

# Pensioni, stop a quota 100 dal 2022 Professioni: fine dell'esame di Stato

Letta a Draghi: condizione per partecipare ai lavori del Recovery quota minima di donne e giovani

## Le risorse

**Ammontano a 191,5 miliardi le risorse europee destinate all'Italia fino al 2026**

**ROMA** Il Consiglio dei ministri esaminerà oggi il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Inizialmente la riunione era prevista per ieri, ma Palazzo Chigi ha deciso il rinvio per sistemare le ultime cose in un testo che supera le 300 pagine. Aggiustamenti al margine, mentre restano da sciogliere i due nodi politici: la proroga del Superbonus del 110% e la composizione della cabina di regia che gestirà i 191,5 miliardi di risorse europee destinati fino al 2026 all'Italia, ai quali si aggiungono 30 miliardi di risorse nazionali in deficit previsti dal Fondo complementare. Il segretario del Pd, Enrico Letta, ha intanto chiesto di inserire una clausola: le aziende che vorranno partecipare agli appalti legati al piano dovranno rispettare una quota minima di occupazione giovanile e femminile.

## Superbonus

Sulla proroga del Superbonus fino alla fine del 2023, richiesta avanzata inizialmente dai 5 Stelle e poi anche da Pd e Forza Italia, per il momento non dovrebbero esserci novità. L'asse fra il premier, Mario Draghi, e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha fatto muro rispetto all'aggiunta di un anno alla vigenza dello sgravio, che sarebbe costata più di 10 miliardi. Del resto, si osserva, il Superbonus è già finanziato con 18 miliardi fino alla fine del 2022. Il Recovery plan non taglia queste risorse ma le ripartisce tra Pnrr (circa 10 miliardi) e Fondo complementare (8 miliardi). Non c'è quindi bisogno di intervenire già ora per un'eventuale pro-

roga di un anno, dal 2022 al 2023, che potrà essere sempre disposta con la prossima legge di Bilancio, quando si potrà fare una valutazione più completa sugli effetti che questo sgravio avrà prodotto sull'economia e sui conti pubblici.

## Governance

Anche l'altro nodo politico, ovvero la composizione della cabina di regia, non è necessario scioglierlo oggi. Esso sarà oggetto di un decreto legge ad hoc che verrà approvato nelle prossime settimane: c'è dunque tempo per decidere se e in che forma far partecipare alla governance anche le forze politiche e le parti sociali. Oltre a questo decreto, il governo approverà anche un dl Semplificazioni per velocizzare la spesa. Bruxelles, infatti, verserà i fondi man mano che gli investimenti saranno stati realizzati. Questo decreto potrebbe anche essere la sede per accogliere le numerose richieste di semplificazione delle procedure dello stesso Superbonus.

## Giustizia

A margine dei tantissimi interventi previsti dal piano lungo 6 direttrici strategiche (digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastrutture, istruzione, inclusione, salute) emergono dalla lettura della bozza anche importanti conferme. Sulle pensioni il governo mette nero su bianco che Quota 100, ovvero la possibilità di lasciare il lavoro a 62 anni con 38 di contributi, non verrà prorogata oltre il 31 dicembre di quest'anno. «e sarà sostituita da misure mirate a categorie con mansioni logoranti». Sul lavoro, per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo delle professioni si vuole rendere «l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato»,

ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione. In tema di giustizia, si punta a ridurre la durata dei processi. Tagliare da 9 a 5 anni i tempi delle procedure fallimentari farebbe aumentare la produttività dell'1,6%. Sulla sanità, si prevede la creazione di un centro nazionale «di eccellenza per le epidemie». Sul versante green, ci saranno investimenti per 5.500 bus a basse emissioni entro il 2026.

Lunedì e martedì Draghi illustrerà il Pnrr alla Camera e al Senato. Poi il Consiglio dei ministri si riunirà di nuovo per approvare formalmente il testo e inviarlo a Bruxelles.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La parola**

## PNRR

**Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19. Prevede interventi per 221,5 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro coperti con il Recovery Fund vero e proprio e 30,04 miliardi dal Fondo complementare alimentato con deficit.**

## I nodi

● Il Piano nazionale di ripresa e resilienza doveva essere esaminato ieri ma poi Palazzo Chigi ha deciso il rinvio a oggi. I nodi da sciogliere restano la proroga del Superbonus del 110% e la cabina di regia





## Il piano e le previsioni

### Composizione del Pnrr (miliardi di euro)

■ Pnrr ■ Progetti in essere

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

43,56  
4,31

Rivoluzione verde e transizione ecologica

57,50  
22,64

Infrastrutture mobilità sostenibile

25,33  
11,20

Istruzione e ricerca

31,62  
7,77

Inclusione e coesione

17,87  
4,31

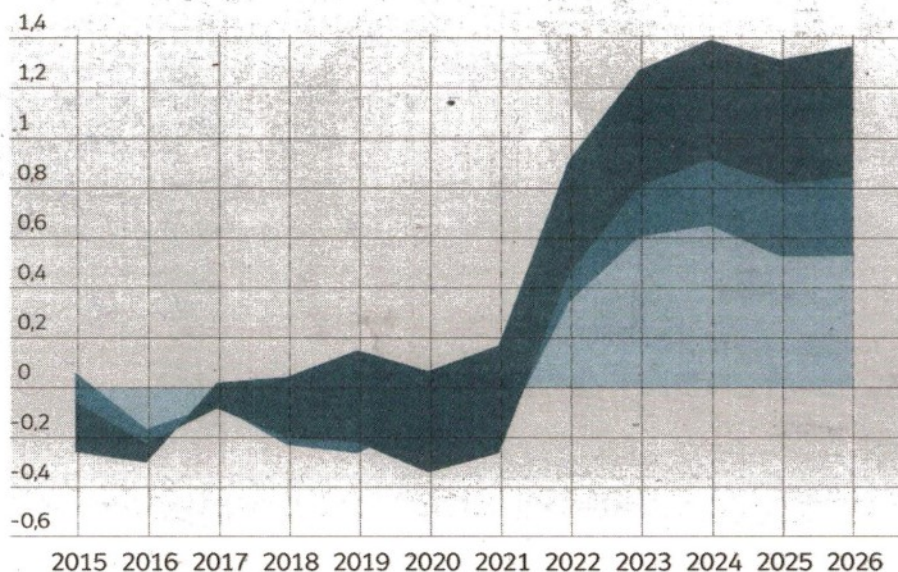
Salute

15,63  
2,98

Fonte: Elaborazioni MEF

### Potenziale di crescita dell'Italia con il Pnrr (in%)

■ Lavoro ■ Capitale ■ Produttività totale dei fattori



Corriere della Sera

## Professioni e lavoro

# Ingegneri? Basta la laurea Obiettivo raddoppio Its

1,5

miliardi

L'investimento per aumentare del 100% gli studenti che possono avere accesso agli Its

80

per cento

La percentuale di studenti che trova lavoro entro un anno dopo essere uscito da un Its

**P**er quanto riguarda il mondo dell'istruzione e delle professioni - oltre all'annunciato piano da un miliardo e mezzo per aumentare del 100 per cento il numero di studenti che possono avere accesso agli Its, gli istituti tecnici superiori che costituiscono un percorso alternativo all'Università - il Pnrr prevede l'istituzione delle lauree abilitanti, sul modello di quanto è stato previsto lo scorso anno (decreto Cura Italia) per i laureandi in Medicina. Si legge nel testo: «La riforma prevede la semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato, con ciò semplificando e velocizzando l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati». In realtà la legge per le lauree abilitanti è in discussione in Commissione alla Camera sulla base del testo presentato l'autunno scorso dall'allora ministro dell'Università Gaetano Manfredi e prevede che l'esame di Stato sia contestuale alla

discussione della tesi nei percorsi di laurea per i quali «il tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alle professioni regolamentate sia svolto all'interno del corso» e dunque si potrà applicare, a regime, alle lauree di Odontoiatria, Farmacia, Medicina veterinaria, Psicologia e alle lauree professionalizzanti per l'edilizia e il territorio, le tecniche agrarie, alimentari e forestali, le tecniche industriali, abilitano all'esercizio delle professioni di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e di perito industriale laureato. Per gli altri corsi - a partire da Giurisprudenza - si dovrà trovare una soluzione con gli ordini professionali. Novità anche per l'accesso alla professione di insegnante: al posto degli attuali concorsi è prevista una selezione per titoli e servizio e una prova al computer; segue un anno di formazione in servizio alla fine del quale è prevista una prova conclusiva.

**Gianna Fregonara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Casa

# Superbonus, senza proroga lavori condominiali a rischio

30

giugno 2022  
la data entro la  
quale bisogna  
concludere  
i lavori  
con le regole  
attuali

60

per cento  
degli interventi  
il limite minimo  
di opere da  
concludere  
entro la stessa  
data

**S**enza una proroga dei termini entro cui concludere i lavori il superbonus rischia di trasformarsi in un superflop. A rischio sono soprattutto i lavori più importanti in condominio mentre per gli interventi sulle abitazioni indipendenti i problemi appaiono minori. Con le regole stabilite dalla Legge di Bilancio 2021, che ha modificato i termini più stretti del decreto Rilancio, che ha istituito l'agevolazione, i lavori nelle abitazioni indipendenti devono essere conclusi entro il 30 giugno 2022; entro tale data in condominio bisogna avere ultimato almeno il 60% degli interventi per poi concludere entro i sei mesi successivi. Nonostante l'interesse fortissimo per il superbonus i lavori in condominio solo in pochi casi sono iniziati e in pochissimi si sono conclusi. I decreti attuativi su superbonus e cessione del credito sono arrivati poco prima di Ferragosto. A settembre con l'aumentare dei contagi è diventato molto difficile tenere assemblee in

presenza. Per il via libera ai lavori serve una prima assemblea che deliberi la diagnosi energetica dell'edificio, che può richiedere mesi. Serve poi una nuova assemblea per deliberare i lavori, scegliere imprese e professionisti, e che valuti l'eventualità di accedere allo sconto in fattura, o di effettuare la cessione del credito, e la possibilità di chiedere un finanziamento ponte per i lavori. Dopo di che bisogna far passare almeno 30 giorni per sincerarsi che nessun condomino contrario impugni le delibere, verificare la regolarità urbanistica dello stabile e delle singole unità, chiedere i permessi comunali e solo dopo questo percorso accidentato e se l'impresa è disponibile subito si possono avviare i lavori incrociando le dita sulle compatibilità economiche, perché l'aumento dei costi delle materie prime rischia di far salire i costi oltre il livello fiscalmente agevolabile.

**Gino Pagliuca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA